



La CGIL a Roma per la grande manifestazione nazionale del 14 novembre

Oggi a Roma anche le lavoratrici ed i lavoratori della Basilicata per manifestare e rivendicare risposte vere e concrete dal Governo per le condizioni dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati, dei giovani e dei disoccupati.

Il dilagare della crisi provoca ancora licenziamenti ed espulsioni dal processo produttivo, di cui un emblema sono i 4 lavoratori della Lasme attualmente su una piattaforma all'interno dello stabilimento per rivendicare una soluzione positiva della loro vertenza. Il Governo, invece, non fa altro che proclamare populismi e mette in atto misure a favore degli evasori fiscali.

Ancora ieri la Banca d'Italia ha ricordato a tutti quanto la CGIL ha affermato da tempo sugli effetti della crisi devastanti per l'occupazione, compreso chi pensa che il sindacato debba gestire un welfare caritatevole senza la necessaria contrattazione e la mobilitazione dei lavoratori e che vuole annullare la democrazia nei luoghi di lavoro.

Straordinaria partecipazione dai territori di lavoratori in cassa integrazione e mobilità, per sostenere le proposte della CGIL, per invertire questo stato di cose insopportabile per lavoratori e pensionati.

Bisogna far ripartire gli investimenti produttivi nei settori strategici pubblici e privati. Questa è la premessa per far crescere l'occupazione, che deve diventare la priorità assoluta su cui il Governo dovrà misurarsi per affrontare i problemi del mezzogiorno e del paese.

Potenza, 14 novembre 2009

Antonio Pepe

Segr. Gen. CGIL Basilicata